



**Guarin:
Inter brucia
la Juve**

■ Dal bianconero virtuale al nerazzurro. Fredy Guarin è stato l'obiettivo per settimane della Juventus, ma da questa sera è un giocatore dell'Inter. Il club di Massimo Moratti ha infatti raggiunto l'accordo col Porto e con il centrocampista colombiano per il suo trasferimento a Milano. Il colombiano arriva con un prestito pagato circa 2 milioni senza l'obbligo del riscatto.

L'Unità

MARTEDI
31 GENNAIO
2012

47

azzurro, oggi 66enne -, faccio il pensionato. Per 20 sono stato istruttore degli allenatori: ho preparato all'esame di Coverciano più di metà tecnici della serie A». In ordine di classifica: Conte, Allegri, Marino, Donadoni, Colantuono, Di Carlo, Ballardini, Montella, Pioli, Sannino e Cosmi. Lo ricordano tutti in mezzo al campo, pochi lo immaginano in panchina: «Iniziai nelle giovanili della Roma, poi allenai solo in serie C1, Cavese e Carrarese. Mi fermò mia moglie Mariolina, convinta che il risultato fosse troppo stressante e allora per amore suo ho rinunciato alla panchina».

Se Nocerino segna in percussione, Benetti cannoneggiava: «Mi aggiravo nei pressi dell'area avversaria, segnavo con tiri da fuori, al Milan ne feci 32 in 170 partite. Se la società l'ha preso, evidentemente aveva intuito che ci stesse bene. Sta andando benissimo, la squadra ha bisogno delle reti e del suo lavoro, è in uno stato di grazia». L'affare del secolo, all'inizio non era considerato da grande squadra. «Si pensa che chi costa poco, non debba essere bravo». Sul piano tecnico, Benetti vede analogie «nel tiro». Ma il contorno è differente: «Ha un supporto di squadra notevole, oggi nel calcio sono tutti bravi, all'epoca mia in campo otto erano grammi... con dei piedi un po' così... E per la verità non c'è un erede di Benetti: noi eravamo specialisti, oggi sono tutti fanno tutto».

Romeo disputò il Mondiale '74 e '78 e l'Europeo dell'80. «Lasciai a 38 anni, gli auguro di emularmi. Adesso si giocano tante partite, diventa difficile resistere a lungo, agli infortuni. Ebbi la fortuna di non farmi male, ero sempre presente». Tutto si può chiedere a quel ruvido ex mediano dai baffi, meno per chi tifa nel duello scudetto. «È un bel dilemma. Quand'ero al Milan battevo la Juve, poi viceversa, significa che incidevo. Sono combattuto, mi auguro vinca il bel calcio».

Novara, via Tesser torna Mondonico «Questa è una favola»

**La panchina, in Serie A, un anno dopo l'operazione per il tumore
«Ringrazio Attilio: mi è stato molto vicino in questi mesi difficili»**

GIANNI PAVESE
ROMA

Due belle storie che si sfiorano. L'una arriva all'ultima pagina, l'altra è un libro trovato nelle scatole della vita, e può tornare ad essere sfogliato. Attilio Tesser non è più l'allenatore del Novara: al suo posto Emiliano Mondonico.

Tesser era allenatore dei piemontesi da due stagioni e mezzo. Le più belle della storia calcistica del Novara dal dopoguerra ad oggi. Arrivò con la squadra in C1, nell'anno in cui la categoria cambiò nome in Lega pro. Il Novara fu promosso in Serie B, dalla quale transitò i dieci mesi necessari per tornare dopo quasi 60 anni in Serie A. La nota ufficiale del club lo saluta con parole piene, che sembrano retoriche, e forse non lo sono: «La società Novara Calcio, intesa come l'insieme di ogni singolo collaboratore, non può che ringraziare nella maniera più sincera e sentita la persona di Attilio Tesser per l'impegno, la dedizione, il cuore e la passione profusi in questi anni alla guida degli azzurri. La sua personalità e la sua professionalità, unita a quella dei suoi collabo-



Foto TM News - Infophoto

A Firenze 2004 l'ultima in A di Mondonico

ratori, hanno fatto sì che la città di Novara abbia potuto ritrovare e rivivere palcoscenici calcistici importanti. Tesser ha contribuito in maniera decisiva a scrivere indelebili pagine di storia di questa centenaria società». Al suo posto, allora, Mondonico. Il 14 novembre il tecnico di Rivolta D'Adda aveva radunato un po' di giornalisti, per dire una cosa bella: «Credo di aver sconfitto il tumore». Il male lo aveva costretto a lasciare la pan-

china dell'Albinoleffe, dopo due salvezze in serie B, l'una tranquilla, l'altra tribolata. A giugno, un giorno dopo lo spareggio con il Piacenza, a salvezza raggiunta il "Mondo" si era dimesso: «Ho ancora qualche cura da fare». Aveva già lasciato la panchina d'inverno, per poche settimane, il tempo di operarsi all'addome. In questi mesi, fra i colleghi più vicini a lui c'è stato proprio Tesser, come ha ricordato ieri lo stesso Mondonico.

Mancava dalla Serie A da otto anni, quando lasciò la Fiorentina, la squadra per cui fa il tifo e che aveva riportato nella massima serie dopo una pazzesca rimonta nel torneo cadetto. Oggi verrà presentato ai tifosi, alla stampa. Poche ore e già dovrà affrontare una sfida decisiva per la salvezza contro il Chievo. Il Novara dopo una buona partenza - con una storica vittoria contro l'Inter - ha perso il filo del suo gioco, finendo per scivolare all'ultimo posto in classifica. Cesena e Lecce sono vicine, le altre (e dunque il posto buono per salvarsi) cominciano a essere troppo lontane. Per questo la società a deciso per la scossa.

Poche certezze nell'organico: è arrivato Caracciolo, in attacco, ma ancora deve ritrovare i gol. Rigoni a centrocampo, uno che invece sa trovare la porta, ma che è in calo di rendimento. Una difesa di mestieranti, che però incassa troppe reti, anche in casa. E un allenatore che in certe situazioni sa cavare il massimo, che di salvezze miracolose ha tessuto la carriera. Uno che - soprattutto - può aver pensato di non esserci più, adesso qui. Invece ci sarà, e sarà comunque bellissimo. «Il primo pensiero è che si è chiuso il cerchio: alla fine di gennaio scorso l'operazione, a distanza di un anno il caso vuole che torni a fare la vita che ho sempre fatto».

Scacchi

Mamedyarov-Huschenbeth
Groninga 2012
Il Bianco muove e vince



di Adolivio Capece

SOLUZIONE: 1. Aa5!, D:a5!, D:h7 e poi matto).
Dg7+, Re8; 5. Dh7 e poi matto).
Rf8; 3. Tg3, abbandona (3... Re7; 4.

Torneo di Wijk aan Zee Caruana chiude secondo

Concluso il torneo di Wijk aan Zee (www.tatasteelchess.com): nel gruppo A, si è imposto solitario Levon Aronian con 9 punti, ma la notizia clamorosa è il secondo posto ottenuto dal nostro Fabiano Caruana che ha chiuso la competizione con 8 punti come Magnus Carlsen e Radjabov. Un risultato fantastico che davvero proietta Fabiano nell'empireo scacchistico.



Foto LaPresse

E Valentino svela la nuova Ducati

■ Valentino Rossi ha postato su Twitter uno scatto della nuova Ducati motogp 2012, alla vigilia del primo test in pista. «Eccola, è pronta». La nuova moto appare di colore nero in attesa della tradizionale livrea rossa, ha il telaio perimetrale in alluminio, come richiesto dal campione italiano.